
1 Il price earning ratio:

- A: è un multiplo
- B: è uno dei modelli del dividendo
- C: è il reciproco del dividend yield
- D: rapporta il prezzo delle azioni al valore contabile delle stesse

Livello: 2

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli

Pratico: NO

2 Nel Dividend Discount Model:

- A: Un incremento del tasso di crescita dei dividendi comporta un incremento del prezzo teorico dell'azione
- B: Un incremento del tasso di rendimento richiesto dagli azionisti comporta un incremento del prezzo teorico dell'azione
- C: Una riduzione del multiplo dividend yield porta ad un incremento del prezzo teorico dell'azione
- D: Una riduzione del MOL dell'impresa porta ad un incremento del prezzo teorico dell'azione

Livello: 1

Sub-contenuto: Modelli del dividendo

Pratico: NO

3 Il reddito operativo:

- A: è il risultato economico della gestione caratteristica
- B: è il risultato della gestione finanziaria
- C: si ottiene dalla differenza tra il valore della produzione e il valore aggiunto
- D: coincide con la differenza tra valore della produzione e costi della produzione

Livello: 1

Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici

Pratico: NO

4 Il noto termine inglese "Ebitda" sta ad identificare:

- A: il Margine Operativo Lordo
- B: il Risultato Operativo
- C: l'Utile ante imposte
- D: l'Utile Netto

Livello: 1

Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici

Pratico: NO

5 Cosa rappresenta il beta di un titolo azionario?

- A: Una misura della sensibilità del rendimento del titolo alle variazioni del mercato nel quale è quotato
- B: Una misura della variabilità complessiva del rendimento del titolo
- C: Una misura dell'ampiezza delle fluttuazioni del prezzo del titolo in un dato intervallo di tempo
- D: Una misura del rischio specifico del titolo

Livello: 2

Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni

Pratico: NO

6	<p>Se i prezzi delle attività finanziarie incorporano solo le informazioni contenute nei prezzi passati il mercato è caratterizzato da efficienza:</p> <p>A: informativa in forma debole</p> <p>B: informativa in forma forte</p> <p>C: operativa</p> <p>D: informativa in forma semi-forte</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
7	<p>Se il beta di un titolo azionario, privo del rischio specifico, è maggiore di 0:</p> <p>A: esiste una relazione diretta tra rendimento del titolo e rendimento del mercato</p> <p>B: il titolo tende al rialzo indipendentemente dal variare del rendimento del mercato di quotazione</p> <p>C: misurando il rendimento del mercato di quotazione non si traggono indicazioni significative riguardo al rendimento del titolo</p> <p>D: esiste una relazione inversa tra rendimento del titolo e rendimenti del mercato</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
8	<p>Nel concetto di efficienza operativa di un mercato lo spessore dipende:</p> <p>A: dall'esistenza di ordini di acquisto o vendita basati su prezzi sia superiori che inferiori a quello corrente</p> <p>B: dalla tempestività con cui il mercato reagisce ai segnali impliciti nelle variazioni di prezzo</p> <p>C: dalla consistenza del volume di ordini da eseguire per ogni possibile livello di prezzo</p> <p>D: esclusivamente dal volume degli scambi lungo la scala dei prezzi</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
9	<p>Si considerino una serie di titoli azionari valutati in base al valore del multiplo prezzo/utile (P/U). Se un investitore volesse comprare delle azioni "value", dovrebbe:</p> <p>A: scegliere quelle con P/U basso</p> <p>B: scegliere quelle con P/U alto</p> <p>C: scegliere quelle che hanno un P/U minore di 1</p> <p>D: procedere con altra tipologia di valutazione perché non è possibile individuare azioni growth utilizzando il P/U</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: SI</p>
10	<p>Nel concetto di efficienza operativa di un mercato l'elasticità:</p> <p>A: dipende dalla tempestività con cui il mercato reagisce ai segnali impliciti nelle variazioni di prezzo</p> <p>B: esprime il grado con il quale i prezzi sono correlati ai volumi degli scambi</p> <p>C: dipende dalla consistenza del volume di ordini da eseguire per ogni possibile livello di prezzo</p> <p>D: dipende dalla tempestività con cui i prezzi reagiscono alle informazioni disponibili</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>

11 Un fondo comune di investimento presenta una deviazione standard dei rendimenti annuali pari al 32%. Sulla base di questo valore di rischio, è possibile affermare che questo fondo appartiene alla categoria:

- A: Azionario Paesi Emergenti
- B: Obbligazionario Corporate Investment Grade Area Euro
- C: Obbligazionario Governativo Area Euro Medio Lungo Termine
- D: Azionario Area UME

Livello: 2

Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni

Pratico: NO

12 In un grafico di analisi tecnica, da cosa è caratterizzata una trendline ribassista?

- A: Dall'individuazione di livelli di resistenza via via più bassi
- B: Dall'individuazione di livelli di supporto via via più alti
- C: Da due o più livelli di minimo crescente
- D: Da una linea che individua un doppio supporto

Livello: 1

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica

Pratico: NO

13 La deviazione standard dei rendimenti di un titolo azionario misura:

- A: il rischio del titolo attraverso la stima del livello medio di dispersione dei rendimenti rispetto al rendimento atteso
- B: la variazione assoluta del rendimento in un determinato periodo di riferimento
- C: la massima variabilità storica dei rendimenti del titolo
- D: lo scostamento medio dei rendimenti del titolo dal rendimento massimo

Livello: 2

Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni

Pratico: NO

14 Un leverage o rapporto di indebitamento pari a 3 segnala che:

- A: l'azienda ha utilizzato l'indebitamento in modo cospicuo così da ottenere un capitale complessivamente investito pari al triplo dei mezzi propri
- B: l'azienda ha utilizzato l'indebitamento in modo moderato così da ottenere un capitale complessivamente investito tre volte inferiore ai mezzi propri
- C: il rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio è pari a 3
- D: per ogni euro di mezzi propri l'azienda ha debiti per 3 euro

Livello: 1

Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici

Pratico: NO

15 Se i prezzi delle attività finanziarie incorporano, oltre alle informazioni passate e quelle pubblicamente disponibili, anche le informazioni riservate il mercato è caratterizzato da efficienza:

- A: informativa in forma forte
- B: informativa in forma debole
- C: operativa
- D: informativa in forma semi-forte

Livello: 1

Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente

Pratico: NO

16	<p>L'analisi tecnica studia:</p> <p>A: l'andamento dei prezzi dei titoli azionari nel tempo, allo scopo di prevederne le tendenze future, mediante principalmente metodi grafici e statistici</p> <p>B: l'andamento dei prezzi dei titoli azionari nel tempo mediante la stima dei flussi di cassa futuri</p> <p>C: l'andamento dei prezzi dei titoli azionari nel tempo, allo scopo di prevederne le tendenze future, mediante indici e multipli di mercato</p> <p>D: i modelli fondamentali di formazione dei prezzi dei mercati azionari</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
17	<p>Se in un titolo azionario la probabilità che si verifichi un determinato rendimento è uguale a 1 e questo rendimento è uguale al rendimento atteso, la deviazione standard dei rendimenti è pari:</p> <p>A: allo 0%</p> <p>B: all' 1%</p> <p>C: al 100%</p> <p>D: all'infinito</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>
18	<p>Ipotizzando che un mercato azionario si muova come una variabile random, quale delle seguenti affermazioni è corretta?</p> <p>A: La deviazione standard dei rendimenti annuali del mercato è maggiore della deviazione standard dei rendimenti semestrali, e la prima è meno del doppio della seconda</p> <p>B: La deviazione standard dei rendimenti annuali del mercato è minore della deviazione standard dei rendimenti semestrali</p> <p>C: La deviazione standard dei rendimenti annuali del mercato è maggiore della deviazione standard dei rendimenti semestrali; la prima è il doppio della seconda</p> <p>D: La deviazione standard dei rendimenti annuali del mercato è uguale alla deviazione standard dei rendimenti semestrali</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
19	<p>Si considerino una serie di titoli azionari valutati in base al valore del multiplo prezzo/utile per azione (P/U). Se un investitore volesse comprare delle azioni "growth", dovrebbe:</p> <p>A: scegliere quelle con P/U alto</p> <p>B: scegliere quelle con P/U basso</p> <p>C: scegliere quelle che hanno un P/U minore di 1</p> <p>D: procedere con altra tipologia di valutazione perché non è possibile individuare azioni growth utilizzando il P/U</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: SI</p>

20	<p>La parità teorica del diritto di opzione si ottiene:</p> <p>A: dalla differenza tra il prezzo di mercato dell'azione prima dell'aumento di capitale e il prezzo teorico dell'azione dopo l'aumento di capitale</p> <p>B: dalla differenza tra il prezzo di mercato dell'azione prima dell'aumento di capitale e il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse</p> <p>C: dalla somma tra il prezzo di mercato dell'azione prima dell'aumento di capitale e il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse</p> <p>D: dalla somma tra il prezzo teorico dell'azione dopo l'aumento di capitale e il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
21	<p>I titoli azionari di aziende che attraversano una fase di maturità presentano un rapporto prezzo/utigli:</p> <p>A: solitamente ridotto</p> <p>B: sempre molto alto</p> <p>C: pari a zero</p> <p>D: negativo</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
22	<p>Quale di questi indicatori è rilevabile in un grafico di analisi tecnica di un titolo azionario?</p> <p>A: La trendline</p> <p>B: La deviazione standard</p> <p>C: Il rendimento atteso</p> <p>D: Il price earning ratio</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
23	<p>L'analisi tecnica dei titoli azionari si avvale:</p> <p>A: del calcolo delle medie mobili e della rappresentazione grafica dei prezzi e dei volumi di scambio</p> <p>B: del calcolo di multipli per il confronto con imprese simili</p> <p>C: unicamente della stima dei flussi di cassa futuri</p> <p>D: del calcolo del rapporto fra il prezzo e il valore contabile</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
24	<p>In un grafico di analisi tecnica la resistenza:</p> <p>A: è una retta che congiunge due o più punti di massimo del prezzo</p> <p>B: è una retta che congiunge due o più punti di minimo del prezzo</p> <p>C: è uguale al valore medio del rapporto medio prezzo/utigli del settore</p> <p>D: è un indicatore della capacità dell'impresa di generare utili nel lungo periodo</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

25 Un investitore possiede (con stesso peso in portafoglio) quattro titoli azionari quotati alla borsa di Londra, Alfa, Sigma, Gamma e Delta, che non presentano rischio specifico e che presentano, rispettivamente, i seguenti valori del beta: 0,5, 1, 1,5 e 2. Se l'investitore ha aspettative ribassiste sul mercato britannico, ma decide ugualmente di cedere uno solo dei titoli detenuti, quale di essi venderà con l'obiettivo di limitare le potenziali perdite?

- A: Delta
- B: Alfa
- C: Gamma
- D: Sigma

Livello: 2
Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni
Pratico: SI

26 Cosa presuppone il modello di Gordon?

- A: Che i dividendi continuino a crescere a un tasso costante per sempre
- B: Che il tasso di crescita dei dividendi sia superiore al rendimento richiesto sul capitale di rischio
- C: Che il prezzo di mercato di un'azione rimanga tendenzialmente inferiore al suo valore teorico
- D: Che gli utili crescano secondo una legge esponenziale

Livello: 1
Sub-contenuto: Modelli del dividendo
Pratico: NO

27 Se i prezzi si adeguano correttamente ed immediatamente a ogni nuova informazioni pubblica, ma non alle informazioni non pubblicamente disponibili, il mercato è caratterizzato da:

- A: efficienza informativa in forma semi-forte
- B: efficienza informativa in forma debole
- C: efficienza operativa
- D: efficienza informativa in forma forte

Livello: 1
Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente
Pratico: NO

28 Si considerino i titoli azionari A, B, C, D, che presentano rispettivamente le seguenti quotazioni di mercato: 3, 5, 2, 6. Se gli stessi titoli azionari hanno distribuito un dividendo rispettivamente pari a 1, 2, 1, 2,5 qual è l'azione con maggior "dividend yield"?

- A: C
- B: A
- C: B
- D: D

Livello: 2
Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli
Pratico: SI

29	<p>Come giudicate l'indice di bilancio MOL/Capitale Proprio?</p> <p>A: Più alto è meglio è</p> <p>B: Più basso è meglio è</p> <p>C: In una impresa sana questo indicatore dovrebbe essere prossimo a zero</p> <p>D: Questo indicatore non offre nessuna informazione sullo stato di salute di una impresa</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>
30	<p>Nei titoli azionari il diritto di opzione:</p> <p>A: consente a ciascun azionista di conservare la propria partecipazione percentuale al capitale sociale</p> <p>B: deve essere esercitato con un preavviso di 180 giorni</p> <p>C: consiste nel diritto degli azionisti a sottoscrivere opzioni put</p> <p>D: si applica solo per le azioni al portatore</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
31	<p>Cos'è la deviazione standard dei rendimenti di un titolo azionario?</p> <p>A: Una misura della variabilità media dei rendimenti</p> <p>B: Una misura di massima variabilità storica dei rendimenti</p> <p>C: Una misura della variabilità negativa dei rendimenti</p> <p>D: Lo scostamento tra valore teorico e prezzo dell'azione</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
32	<p>Si consideri un titolo azionario con beta pari a 1 e assenza di rischio idiosincratco. Se il rendimento del mercato di riferimento è variato in aumento di mezzo punto percentuale, il rendimento del titolo subirà teoricamente:</p> <p>A: un aumento dello 0,5%</p> <p>B: un aumento dell'1%</p> <p>C: una diminuzione dello 0,5%</p> <p>D: una diminuzione dell'1%</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>
33	<p>Cosa misura la deviazione standard dei rendimenti di un titolo azionario?</p> <p>A: Lo scostamento medio dei rendimenti del titolo dal rendimento medio</p> <p>B: La variazione percentuale del rendimento del titolo in un determinato periodo futuro</p> <p>C: La massima variabilità storica dei rendimenti del titolo</p> <p>D: Lo scostamento medio dei rendimenti del titolo dal rendimento minimo</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>

34	<p>Cosa esprime il price earning ratio di un titolo azionario?</p> <p>A: Il rapporto tra il prezzo di mercato di un'azione e gli utili per azione relativi all'anno più recente</p> <p>B: Il rapporto tra l'ultimo prezzo e il prezzo di emissione dell'azione</p> <p>C: Il rapporto tra l'utile per azione e la media dei prezzi dell'anno</p> <p>D: Il rapporto tra gli utili per azione relativi all'anno più recente e il prezzo di mercato di un'azione</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
35	<p>Basandosi sull'andamento storico delle variabili finanziarie, se un investitore italiano investe sul mercato azionario statunitense coprendosi dal rischio di cambio:</p> <p>A: egli è esposto ad un rischio minore ed ha anche minori opportunità di guadagno rispetto al caso in cui egli non si fosse coperto dal rischio di cambio</p> <p>B: egli è esposto ad un rischio maggiore ed ha anche minori opportunità di guadagno rispetto al caso in cui egli non si fosse coperto dal rischio di cambio</p> <p>C: egli è esposto ad un rischio minore ed ha anche maggiori opportunità di guadagno rispetto al caso in cui egli non si fosse coperto dal rischio di cambio</p> <p>D: egli è esposto ad un rischio maggiore ed ha anche maggiori opportunità di guadagno rispetto al caso in cui egli non si fosse coperto dal rischio di cambio</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
36	<p>La parità teorica del diritto di opzione ha un valore maggiore di zero se:</p> <p>A: il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse è inferiore al prezzo di mercato dell'azione prima dell'aumento di capitale</p> <p>B: il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse è maggiore del prezzo di mercato dell'azione prima dell'aumento di capitale</p> <p>C: il prezzo di mercato dell'azione prima dell'aumento di capitale è inferiore a prezzo teorico dell'azione dopo l'aumento di capitale</p> <p>D: il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse è maggiore del prezzo teorico dell'azione dopo l'aumento di capitale</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
37	<p>Se il diritto di opzione ha un prezzo di mercato superiore alle sua parità teorica:</p> <p>A: non è conveniente esercitare il diritto di prelazione: per il socio è preferibile vendere il diritto e comprare l'azione direttamente sul mercato</p> <p>B: è più conveniente per il socio esercitare il diritto di prelazione che comprare l'azione sul mercato</p> <p>C: per il non socio è più conveniente acquistare il diritto di opzione ed esercitarlo che comprare l'azione sul mercato</p> <p>D: la parità teorica ha un valore negativo</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>

38 Nella analisi tecnica, i trend vengono classificati come up-trend, down-trend e sideways-trend in funzione:

- A: della direzione del trend
- B: dell'orizzonte temporale
- C: dell'elasticità dei mercati di quotazione dei titoli azionari oggetto di previsione
- D: dello spessore dei mercati di quotazione dei titoli azionari oggetto di previsione

Livello: 1

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica

Pratico: NO

39 Cosa rappresenta il payout ratio in un titolo azionario?

- A: La percentuale di utile netto per azione distribuito agli azionisti
- B: Il dividendo distribuito a fine anno ai possessori delle azioni
- C: Il dividendo distribuito a metà anno ai possessori delle azioni
- D: L'imposta che il possessore dell'azione deve pagare sul rendimento ottenuto

Livello: 2

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli

Pratico: NO

40 Nel calcolo del valore del diritto di opzione, a cosa corrisponde il prezzo ex cedola?

- A: Alla media ponderata fra il valore di mercato delle azioni di vecchia emissione e il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione
- B: Al prezzo di mercato delle azioni di vecchia emissione incorporanti il diritto di opzione
- C: Al prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione
- D: Al valore attuale dei flussi cedolari

Livello: 1

Sub-contenuto: Diritto di opzione

Pratico: NO

41 Indicare quale delle seguenti operazioni permette di accrescere il Margine Operativo Lordo (MOL) di una impresa industriale.

- A: Aumento del fatturato
- B: Aumento dei costi di acquisto delle materie prime
- C: Aumento del costo per il lavoro dipendente
- D: Riduzione degli interessi passivi

Livello: 1

Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici

Pratico: NO

42 Nel concetto di efficienza operativa di un mercato il grado ottimale di spessore si riferisce alla:

- A: presenza di domanda e offerta a prezzi diversi da quelli correnti di mercato
- B: assenza di costi di transazione
- C: presenza di fluttuazioni consistenti
- D: reazione tempestiva ai segnali contenuti nelle variazioni di prezzo

Livello: 1

Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente

Pratico: NO

43	<p>Cosa rappresenta il dividend yield in un titolo azionario?</p> <p>A: Il rapporto tra l'ultimo dividendo e il prezzo di mercato del titolo</p> <p>B: Il dividendo distribuito a fine anno ai possessori delle azioni</p> <p>C: Il rapporto tra dividendo per azione e utile netto per azione</p> <p>D: L'imposta che il possessore dell'azione deve pagare sul rendimento ottenuto</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
44	<p>Un titolo azionario ha pagato un ultimo dividendo pari a 1 euro, il prezzo di mercato del titolo è pari a 10, mentre gli utili sono stati pari a 2 euro. Il titolo ha un beta pari a 1. Qual è il price earning ratio del titolo?</p> <p>A: 5</p> <p>B: 0,2</p> <p>C: 10</p> <p>D: 0,1</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: SI</p>
45	<p>Il ROA è:</p> <p>A: un indice di redditività del capitale investito</p> <p>B: un indice di redditività delle vendite</p> <p>C: un indice di redditività del capitale proprio</p> <p>D: il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>
46	<p>In base al Dividend Discount Model (DDM):</p> <p>A: il prezzo dell'azione tende verso il valore attuale dei dividendi futuri stimati</p> <p>B: il prezzo di mercato dell'azione è inferiore al valore intrinseco dell'azione stessa</p> <p>C: le società dello stesso settore pagano un ammontare simile di dividendi</p> <p>D: il prezzo dell'azione tende verso la somma dei dividendi futuri stimati</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
47	<p>Nell'analisi tecnica, cosa intendiamo per "breakout"?</p> <p>A: Il punto in cui avviene la rottura di un supporto o di una resistenza</p> <p>B: Il punto in cui individuiamo l'ordine che chiude l'operazione per fermare le perdite</p> <p>C: L'area dove aumenta la pressione dei venditori</p> <p>D: L'area dove incrementa la pressione dei compratori</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

48	<p>Gli indici di bilancio:</p> <p>A: fanno emergere sintomi e indizi che si traducono in informazioni sulla situazione d'impresa</p> <p>B: sintetizzano e quantificano solo i fenomeni relativi alla gestione caratteristica dell'azienda</p> <p>C: si basano unicamente su dati previsionali</p> <p>D: si ottengono esclusivamente dal confronto tra i valori del bilancio civilistico</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>
49	<p>Con riferimento al Dividend Discount Model (DDM), quale delle affermazioni è CORRETTA?</p> <p>A: A parità di dividendi futuri attesi, al crescere del tasso di rendimento richiesto dagli azionisti, il prezzo teorico dell'azione si riduce</p> <p>B: A parità di dividendi futuri attesi, al crescere del tasso di rendimento richiesto dagli azionisti, il prezzo teorico dell'azione aumenta</p> <p>C: A parità di dividendi futuri attesi, al crescere del tasso di rendimento richiesto dagli azionisti, il prezzo teorico dell'azione non cambia</p> <p>D: A parità di cedole future attese, al crescere sia del payout ratio sia del tasso di rendimento richiesto dagli azionisti, il prezzo teorico dell'azione aumenta</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
50	<p>Si considerino due titoli azionari ALFA e BETA, con stesso rendimento atteso annuale del 5%. ALFA presenta però una maggiore dispersione dei rendimenti annuali attorno al valore del rendimento atteso annuale. In tale situazione si può affermare che:</p> <p>A: ALFA ha una maggiore deviazione standard dei rendimenti annuali rispetto a BETA</p> <p>B: ALFA ha una minore deviazione standard dei rendimenti annuali rispetto a BETA</p> <p>C: ALFA ha una minore varianza dei rendimenti annuali rispetto a BETA</p> <p>D: ALFA ha un maggiore indice di Sharpe rispetto a BETA</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>
51	<p>L'analisi tecnica studia:</p> <p>A: attraverso l'analisi dei grafici e l'analisi algoritmica, e quindi senza fare ricorso ad informazioni di tipo "fondamentale", quale direzione dovrebbe prendere in futuro il prezzo di un titolo</p> <p>B: l'andamento dei prezzi dei titoli azionari nel tempo, mediante la stima dei flussi di cassa futuri</p> <p>C: l'andamento dei prezzi dei titoli azionari nel tempo, allo scopo di prevederne le tendenze future, mediante indici e ratios e multipli di mercato</p> <p>D: attraverso grafici e multipli di mercato, il sistema dei prezzi dei mercati azionari</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

52	<p>Cosa sono i multipli di mercato, nell'ambito della valutazione dei titoli azionari?</p> <p>A: Rapporti tra variabili significative riferite ai titoli azionari</p> <p>B: I soli rapporti tra il prezzo e gli utili netti rettificati</p> <p>C: I soli rapporti tra prezzo e patrimonio netto</p> <p>D: I soli rapporti tra prezzo e cashflow</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
53	<p>Tra i Dividend Discount Model (DDM), il modello di Gordon:</p> <p>A: presuppone che i dividendi continuino a crescere a un tasso costante per sempre</p> <p>B: la somma dei dividendi futuri è maggiore del prezzo di mercato</p> <p>C: si avvale del calcolo di multipli, rapportando il prezzo a grandezze diverse dall'utile</p> <p>D: presuppone che i dividendi crescano ad un tasso superiore al costo del capitale azionario</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
54	<p>Secondo il Dividend Discount Model (DDM), se il prezzo di mercato di un'azione è superiore al suo valore teorico:</p> <p>A: l'azione è sopravvalutata e il suo prezzo è destinato a scendere</p> <p>B: la somma dei dividendi futuri è minore del prezzo di mercato</p> <p>C: i volumi di scambio sono tipicamente elevati</p> <p>D: il valore attuale dei dividendi futuri è maggiore del prezzo di mercato</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
55	<p>Quale di queste situazioni è propria di un mercato con efficienza informativa in forma forte?</p> <p>A: I prezzi delle attività finanziarie incorporano, oltre alle informazioni passate e quelle pubblicamente disponibili, anche le informazioni riservate</p> <p>B: L'insieme informativo è costituito, oltre che dalle informazioni storiche, anche da tutte le informazioni pubblicamente disponibili</p> <p>C: Gli investitori in possesso di informazioni private sono comunque in grado di ottenere extrarendimenti</p> <p>D: Le informazioni relative alle attività finanziarie sono costantemente aggiornate e hanno un alto tasso di attendibilità</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
56	<p>L'indice di redditività ROE per un'azienda è dato dal rapporto:</p> <p>A: reddito netto d'esercizio/mezzi propri</p> <p>B: risultato operativo/capitale investito</p> <p>C: utile corrente prima degli oneri finanziari/ totale attivo</p> <p>D: reddito netto d'esercizio/totale attivo</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>

57	<p>Perché il concetto di trend si lega ai modelli di analisi tecnica?</p> <p>A: Perché secondo l'analisi tecnica il mercato non si muove in modo del tutto erratico e imprevedibile ma segue delle tendenze</p> <p>B: Perché il trend individua un punto medio di un grafico di analisi tecnica</p> <p>C: Perché il trend individua un punto del grado di analisi tecnica in cui si individua un notevole volume di scambi</p> <p>D: Perché il trend viene calcolato mediante multipli di mercato</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
58	<p>I modelli di analisi tecnica:</p> <p>A: si basano sull'osservazione dell'andamento del mercato e del prezzo dei titoli nel tempo</p> <p>B: si basano sull'analisi dei fondamentali dell'impresa</p> <p>C: stimano il prezzo di un'azione attualizzando il valore dei flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa</p> <p>D: si basano sull'analisi del tasso di crescita, del grado di indebitamento e della redditività dell'impresa</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
59	<p>Si ha efficienza informativa in forma "debole" quando:</p> <p>A: il set informativo è costituito da tutte le informazioni relative ai prezzi passati</p> <p>B: il set informativo è costituito da tutte le informazioni disponibili, comprese quelle riservate ai manager aziendali</p> <p>C: i prezzi incorporano le informazioni disponibili agli investitori professionali che hanno accesso a informazioni non divulgate al pubblico</p> <p>D: il set informativo è costituito dalle informazioni storiche e da tutte le informazioni pubblicamente disponibili</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
60	<p>Secondo l'analisi tecnica il mercato non si muove in modo del tutto erratico e imprevedibile ma segue delle tendenze evidenziate:</p> <p>A: dalla trendline</p> <p>B: dal punto di resistenza</p> <p>C: dal punto di supporto</p> <p>D: dal tick</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
61	<p>In un grafico di analisi tecnica cosa rappresenta il supporto?</p> <p>A: Il livello di prezzo in prossimità del quale il titolo dovrebbe tendere a risalire</p> <p>B: Il livello di prezzo in prossimità del quale il titolo dovrebbe tendere a scendere</p> <p>C: Il trend del prezzo</p> <p>D: La redditività media del settore</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

62 Si considerino i seguenti titoli azionari nell'ipotesi di assenza di rischio specifico: Alfa quotato alla borsa di Milano con beta pari a 1,5; Sigma quotato alla borsa di Milano con beta pari a 1; Gamma quotato alla borsa di New York con beta pari a 2; Delta quotato alla borsa di New York con beta pari a 1. Un investitore razionale che ha aspettative di rialzo del mercato azionario italiano mentre non ha aspettative sul mercato azionario americano e che vuole trarre il massimo beneficio dalle sue aspettative:

- A: acquisterà 10.000€ di azioni Alfa
- B: acquisterà 5.000€ di azioni Sigma e 5.000€ di azioni Delta
- C: acquisterà 10.000€ di azioni Gamma
- D: acquisterà 10.000€ di azioni Sigma

Livello: 2
 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni
 Pratico: SI

63 Nella formulazione del price earning ratio al denominatore si trovano:

- A: gli utili
- B: il prezzo
- C: il patrimonio netto
- D: i dividendi

Livello: 2
 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli
 Pratico: NO

64 Quale di queste situazioni è propria di un mercato con efficienza informativa in forma semi-forte?

- A: I prezzi si adeguano correttamente e immediatamente a ogni nuova informazione pubblica
- B: Le informazioni riguardo ai prezzi non sono attendibili
- C: I prezzi delle attività finanziarie incorporano solo le informazioni contenute nei prezzi passati
- D: L'insieme informativo è costituito dalle sole informazioni private

Livello: 1
 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente
 Pratico: NO

65 In un grafico di analisi tecnica, se si uniscono con una retta più punti di massimo relativo in caso di movimento discendente, si evidenzia:

- A: una trendline
- B: un supporto
- C: una resistenza
- D: un tick

Livello: 1
 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica
 Pratico: NO

66	<p>Secondo il Dividend Discount Model (DDM), se il prezzo di mercato di un'azione è inferiore al suo valore teorico:</p> <p>A: l'azione è sottovalutata e il suo prezzo è destinato a salire</p> <p>B: la somma dei dividendi futuri è maggiore del prezzo di mercato</p> <p>C: i volumi di scambio sono tipicamente contenuti</p> <p>D: il valore attuale dei dividendi futuri è minore del prezzo di mercato</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
67	<p>Il ROI rappresenta la redditività:</p> <p>A: del capitale investito</p> <p>B: del capitale netto</p> <p>C: della gestione finanziaria</p> <p>D: della gestione accessoria</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>
68	<p>Se per un analista che utilizza il Dividend Discount Model il prezzo di mercato di un'azione è superiore al suo valore teorico, è possibile dedurre l'indicazione operativa di:</p> <p>A: vendere l'azione</p> <p>B: acquistare l'azione anche in condizioni di mercato inefficiente</p> <p>C: acquistare l'azione poiché si è in presenza di un mercato efficiente</p> <p>D: mantenere il titolo in portafoglio se posseduto</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
69	<p>Il payout ratio di un titolo azionario corrisponde al rapporto tra:</p> <p>A: dividendi e utili</p> <p>B: prezzo e utili netti rettificati</p> <p>C: prezzo e patrimonio netto</p> <p>D: prezzo e cashflow</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
70	<p>Un titolo azionario presenta un elevato price earning ratio, elevate potenzialità di espansione e paga dividendi annuali piuttosto ridotti. Le sue attività sono concentrate in un settore dalle promettenti potenzialità di sviluppo. Il titolo azionario descritto è un titolo:</p> <p>A: growth</p> <p>B: value</p> <p>C: book to market</p> <p>D: trend</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>

71	<p>In cosa consiste il diritto di opzione insito nei titoli azionari?</p> <p>A: Nel diritto dei soci di essere preferiti ai terzi nella sottoscrizione delle nuove azioni emesse</p> <p>B: Nella possibilità di aumentare, in caso di esercizio del diritto, il valore reale della partecipazione azionaria nella società</p> <p>C: Nel diritto a una parte proporzionale del patrimonio netto in caso di liquidazione della società</p> <p>D: Nel diritto degli azionisti a sottoscrivere opzioni put in caso di distribuzione di stock option</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
72	<p>Alla base dei modelli di analisi tecnica vi è l'ipotesi che:</p> <p>A: i prezzi delle azioni tendono a seguire fasi cicliche, supportate dai volumi di contrattazione</p> <p>B: il PIL continua a crescere a un tasso costante nel tempo</p> <p>C: i dividendi tendono a seguire fasi cicliche, supportate dai volumi di contrattazione</p> <p>D: i prezzi continuano a crescere a un tasso costante nel tempo</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
73	<p>Un azionista razionale che esercita il diritto di opzione acquista azioni di nuova emissione:</p> <p>A: a un prezzo inferiore a quello di mercato</p> <p>B: al prezzo di mercato aumentato di uno spread corrispondente al valore dell'opzione</p> <p>C: al prezzo di mercato</p> <p>D: solo se si tratta di azioni di risparmio</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
74	<p>Il diritto di opzione permette a ciascun socio:</p> <p>A: di mantenere inalterata la proporzione con cui partecipa al capitale e al patrimonio sociale</p> <p>B: di godere di particolari privilegi di natura patrimoniale</p> <p>C: di aumentare, in caso di esercizio del diritto, il valore reale della sua partecipazione azionaria nella società</p> <p>D: di sottoscrivere opzioni che hanno come attività sottostante il titolo azionario</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
75	<p>L'analisi tecnica dei titoli azionari richiede:</p> <p>A: la disponibilità delle serie storiche dei dati relativi ai prezzi e ai volumi di scambio</p> <p>B: la disponibilità dei dati relativi agli utili e al grado di indebitamento delle società emittenti</p> <p>C: una stima accurata dl valore dei flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa</p> <p>D: i dati relativi al tasso di crescita, al grado di indebitamento e alla redditività dell'impresa</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

76	<p>Quando un mercato è efficiente in forma “quasi forte” dal punto di vista informativo?</p> <p>A: Quando nemmeno gli investitori professionali riescono a ottenere extra rendimenti</p> <p>B: Quando il set informativo è costituito esclusivamente da tutte le informazioni relative ai prezzi passati</p> <p>C: Quando il mercato è in grado di svolgere le sue funzioni a costi minimi</p> <p>D: Quando l'insieme informativo rilevante è costituito da tutte le informazioni disponibili, comprese quelle riservate ai manager aziendali</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
77	<p>Il titolo azionario A ha un rendimento atteso del 9% e presenta una deviazione standard dei rendimenti del 7%. Il titolo azionario B ha lo stesso rendimento atteso con una deviazione standard dei rendimenti dell'8,367%. Quale tra i due titoli dovrebbe preferire un investitore avverso al rischio che segue il principio media-varianza?</p> <p>A: Il titolo A</p> <p>B: Il titolo B</p> <p>C: Nessuno dei due</p> <p>D: L'investitore non ha dati sufficienti per esprimere la sua preferenza tra i due titoli</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>
78	<p>In un grafico di analisi tecnica si evidenzia una trendline:</p> <p>A: se si uniscono con una retta più punti di minimo relativo in caso di movimento ascendente o più punti di massimo relativo in caso di movimento discendente</p> <p>B: se si uniscono con una retta più punti di minimo relativo in caso di movimento discendente o più punti di massimo relativo in caso di movimento ascendente</p> <p>C: come media dei prezzi osservati negli ultimi cinque anni</p> <p>D: quando la linea dei prezzi rimane costante per un periodo prolungato</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
79	<p>In un grafico di analisi tecnica il supporto:</p> <p>A: è una retta che congiunge due o più punti di minimo del prezzo</p> <p>B: è il rapporto tra l'utile distribuito e l'utile realizzato</p> <p>C: è un indicatore della capacità dell'impresa di generare utili nel lungo periodo</p> <p>D: è una retta che congiunge due o più punti di massimo del prezzo</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

80	<p>Quale dei seguenti indicatori di un titolo azionario è la media ponderata di tutti i possibili rendimenti, ciascuno pesato in base alla loro probabilità di verificarsi?</p> <p>A: Il rendimento atteso</p> <p>B: La deviazione standard</p> <p>C: Il tasso interno di rendimento</p> <p>D: La volatilità</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
81	<p>Nell'analisi tecnica si chiama "resistenza":</p> <p>A: il livello di prezzo sopra il quale la quotazione del titolo ha difficoltà a salire</p> <p>B: il livello di prezzo sotto il quale la quotazione del titolo ha difficoltà a scendere</p> <p>C: la media dell'andamento dei prezzi evidenziati dal trend</p> <p>D: la media dell'andamento dei prezzi evidenziati dal grafico dei cinque anni passati</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
82	<p>In quale situazione di mercato parliamo di efficienza informativa in forma debole?</p> <p>A: Quando il set informativo è costituito da tutte le informazioni relative all'andamento storico dei prezzi dei titoli</p> <p>B: Quando le informazioni riguardo ai prezzi non sono attendibili</p> <p>C: Quando si verifica solo una condizione di equilibrio tra quantità delle informazioni e numero degli operatori</p> <p>D: Quando l'insieme informativo è costituito dalle sole informazioni pubbliche disponibili</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
83	<p>Cos'è il payout di un titolo azionario?</p> <p>A: Il rapporto tra l'utile distribuito dalla società ai suoi azionisti e l'utile di esercizio conseguito</p> <p>B: Il rapporto tra l'utile accantonato a riserva dalla società e il prezzo del titolo</p> <p>C: Il rapporto tra l'utile accantonato a riserva dalla società e l'utile d'esercizio conseguito</p> <p>D: Il rapporto tra prezzo e cashflow</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
84	<p>Il beta delle azioni della società A è pari a 0,36, mentre il beta della società B è 1,58. Cosa è possibile dedurre da questa informazione?</p> <p>A: Le azioni della società B hanno un rischio sistematico maggiore di quello delle azioni della società A</p> <p>B: Le azioni della società B hanno un rischio specifico maggiore di quello delle azioni della società A</p> <p>C: Il titolo A è più volatile del titolo B</p> <p>D: Le azioni della società B in equilibrio di mercato non devono offrire un rendimento maggiore delle azioni della società A</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>

- 85 Il titolo azionario A ha un rendimento atteso del 10% e presenta una deviazione standard dei rendimenti del 23%. Il titolo azionario B ha un rendimento atteso del 10% e presenta una deviazione standard dei rendimenti del 14%. In base alla teoria di Markowitz, quale tra i due titoli dovrebbe preferire un investitore avverso al rischio?
- A: Il titolo B
B: Il titolo A
C: La scelta è in funzione del tasso risk free
D: Non è in grado di esprimere una preferenza tra i due titoli, dato che presentano lo stesso grado di rischio

Livello: 2
Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni
Pratico: SI

- 86 L'azione A ha un prezzo di mercato di 10 euro. L'utile per azione è di 1 euro, mentre i dividendi sono pari a 0,5 euro per azione. Il titolo azionario B ha un prezzo di mercato di 8 euro. L'utile per azione del titolo B è di 0,8 euro, mentre i dividendi sono pari a 0,6 euro. Quale dei due titoli ha un payout ratio maggiore?
- A: Il titolo B
B: Il titolo A
C: Hanno il medesimo payout ratio
D: Non ci sono dati sufficienti per rispondere

Livello: 2
Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli
Pratico: SI

- 87 In analisi tecnica, come è chiamato quel livello di prezzo in corrispondenza del quale si è registrata o si suppone che si registrerà una pressione di acquisto così da ostacolare una discesa delle quotazioni?
- A: Supporto
B: Resistenza
C: Oscillatore
D: Media mobile

Livello: 1
Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica
Pratico: NO

- 88 Un titolo azionario ha pagato un ultimo dividendo pari a 1 euro, il prezzo di mercato del titolo è pari a 5, mentre gli utili sono stati pari a 2 euro. Qual è il price earning ratio del titolo?
- A: 2,5
B: 5,2
C: 5
D: 0,5

Livello: 2
Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli
Pratico: SI

89	<p>Nell'analisi tecnica il livello di prezzo sopra il quale la quotazione del titolo ha difficoltà a salire si chiama:</p> <p>A: resistenza</p> <p>B: supporto</p> <p>C: trend</p> <p>D: random walk</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
90	<p>Il noto termine inglese "Ebit" sta ad identificare:</p> <p>A: il Risultato Operativo</p> <p>B: il Margine Operativo Lordo</p> <p>C: l'Utile ante imposte</p> <p>D: l'Utile Netto</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>
91	<p>Un investitore ipotizza che il titolo A abbia una probabilità del 10% di offrire un rendimento del 12%, una probabilità dell'80% di offrire un rendimento del 10% e una probabilità del 10% di offrire un rendimento del 15%. Qual è il rendimento atteso del titolo A?</p> <p>A: 10,7%</p> <p>B: 10%</p> <p>C: 12,33%</p> <p>D: 12%</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>
92	<p>Si ipotizzi che una società ha deciso di effettuare l'emissione di nuove azioni. Ipotizzando che un azionista voglia accrescere la percentuale di partecipazione nella società, egli dovrà:</p> <p>A: acquistare dei diritti di opzione</p> <p>B: trasferire temporaneamente i propri diritti d'opzione</p> <p>C: posticipare la vendita dei diritti d'opzione</p> <p>D: vendere dei diritti d'opzione</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
93	<p>In analisi tecnica, cosa si intende per "stop loss"?</p> <p>A: L'ordine che chiude l'operazione a un livello di perdite prefissato</p> <p>B: Il punto in cui avviene la rottura di un supporto o di una resistenza</p> <p>C: Il prezzo al quale incrementa la pressione dei venditori</p> <p>D: Il prezzo al quale incrementa la pressione dei compratori</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

94	<p>In analisi tecnica, come è chiamato quel livello di prezzo in corrispondenza del quale si è registrata o si suppone che si registrerà una pressione di vendita così da ostacolare una ascesa delle quotazioni?</p> <p>A: Resistenza B: Supporto C: Trendline D: Breakout</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
95	<p>Un titolo azionario quota sul mercato 10 euro. L'utile per azione è di 1, mentre i dividendi sono pari a 0,5 euro per azione. Qual è il multiplo dividend yield del titolo azionario?</p> <p>A: 5% B: 10% C: 20% D: 0,5%</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: SI</p>
96	<p>Se le azioni di una società presentano un price earning ratio di 10:</p> <p>A: il mercato ritiene che la singola azione valga 10 volte l'utile unitario B: il mercato ritiene che la singola azione valga 10 volte il suo valore contabile C: il mercato ritiene che la singola azione valga 10 volte il dividendo unitario D: il valore attuale dei flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa si approssima a 10 euro</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: SI</p>
97	<p>Nel concetto di efficienza operativa di un mercato l'ampiezza:</p> <p>A: esprime la consistenza del volume di ordini da eseguire per ogni possibile livello di prezzo B: dipende dall'esistenza di una rete fitta di ordini di acquisto o vendita basati su prezzi sia superiori che inferiori a quello corrente C: dipende dalla tempestività con cui il mercato reagisce ai segnali impliciti nelle variazioni di prezzo D: esprime l'ampiezza ottimale del numero degli operatori del mercato</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
98	<p>Quale tra le seguenti voci compare nello stato patrimoniale di un'azienda?</p> <p>A: Immobilizzazioni materiali B: Ammortamenti C: Salari e stipendi D: Ricavi delle vendite e delle prestazioni</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>

99	<p>Un titolo azionario presenta un price earning ratio basso, ridotte potenzialità di espansione e paga dividendi annuali elevati. Il titolo azionario descritto è un titolo:</p> <p>A: value</p> <p>B: growth</p> <p>C: performance</p> <p>D: small</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
100	<p>Si ipotizzi che una società ha deciso di effettuare l'emissione di nuove azioni. Ipotizzando che un azionista voglia diminuire la percentuale di partecipazione nella società, egli dovrà:</p> <p>A: vendere dei diritti di opzione</p> <p>B: acquistare dei diritti d'opzione</p> <p>C: posticipare l'acquisto dei diritti d'opzione</p> <p>D: trasferire temporaneamente i propri diritti d'opzione</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>
101	<p>Si ha efficienza informativa in forma “super forte” quando:</p> <p>A: il set informativo è costituito da tutte le informazioni disponibili, comprese quelle riservate ai manager aziendali</p> <p>B: il set informativo è costituito esclusivamente da tutte le informazioni relative ai prezzi passati</p> <p>C: i prezzi incorporano solo le informazioni disponibili agli investitori professionali che hanno accesso a informazioni non divulgate al pubblico</p> <p>D: il mercato è in grado di svolgere le sue funzioni a costi minimi</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
102	<p>L'efficienza operativa di un mercato può essere valutata sulla base dell'osservazione congiunta di parametri quali:</p> <p>A: lo spessore, l'ampiezza e l'elasticità del mercato</p> <p>B: l'ampiezza e la divisibilità del mercato</p> <p>C: l'ampiezza, l'elasticità e la liquidità del mercato</p> <p>D: lo spessore, l'elasticità e la presenza di un sistema di liquidazione dei contratti</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
103	<p>Il rendimento atteso è:</p> <p>A: il valore atteso corrispondente a una distribuzione di probabilità dei rendimenti</p> <p>B: una misura di rischiosità di un titolo azionario</p> <p>C: un valore calcolato ex post che fornisce informazioni sul rendimento passato del titolo</p> <p>D: indipendente dai prezzi futuri attesi del titolo cui si riferisce</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>

- 104 Se il beta di un titolo azionario, privo di rischio specifico, è pari a 1:
- A: il rendimento del titolo azionario sarà pari al rendimento del mercato di quotazione del titolo
 - B: il rendimento del titolo è poco sensibile alla variazione del rendimento di mercato
 - C: rendimento del titolo e rendimento del mercato si muoveranno in direzioni opposte
 - D: il rendimento del titolo azionario sarà, in valore assoluto, superiore al rendimento del mercato di quotazione del titolo

Livello: 2
 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni
 Pratico: NO

- 105 Un titolo azionario ha pagato un ultimo dividendo pari a 1 euro, il prezzo di mercato del titolo è pari a 10, mentre gli utili relativi all'anno precedente sono stati pari a 2 euro. Il titolo ha un beta pari a 1. Qual è il dividend yield del titolo?
- A: 0,1
 - B: 1
 - C: 10
 - D: 0,5

Livello: 2
 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli
 Pratico: SI

- 106 Se un titolo azionario ha un rendimento atteso del 12% e una deviazione standard dei rendimenti del 17%, allora:
- A: i rendimenti del titolo si discostano, in media, del 17% dal proprio valore atteso (12%)
 - B: il rendimento effettivo del titolo è inferiore del 17% rispetto al proprio valore atteso (12%)
 - C: il rendimento effettivo del titolo è superiore del 17% rispetto al proprio valore atteso (12%)
 - D: i rendimenti del titolo si discostano, al massimo, del 17% dal proprio valore atteso (12%)

Livello: 2
 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni
 Pratico: SI

- 107 Come è possibile definire il rendimento atteso di un titolo azionario?
- A: È la media ponderata di tutti i rendimenti, nella quale le ponderazioni sono le probabilità che ciascun rendimento si verifichi
 - B: È il tasso che uguaglia il prezzo alla somma dei valori attuali dei dividendi futuri
 - C: È la somma dei rendimenti stimati
 - D: È la media aritmetica di tutti i possibili rendimenti

Livello: 2
 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni
 Pratico: NO

- 108 Da cosa sono caratterizzate le fasi di un trend crescente?
- A: Da massimi e minimi crescenti
 - B: Da una linea che individua una doppia resistenza
 - C: Da un calo dei volumi degli scambi
 - D: Da una serie di minimi decrescenti

Livello: 1
 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica
 Pratico: NO

109 Le azioni della società Beta hanno un prezzo di mercato di 10 euro. L'utile per azione è di 1 euro, mentre i dividendi distribuiti sono pari a 0,5 euro per azione. Qual è il price earning ratio delle azioni della società Beta?

- A: 10
- B: 0,1
- C: 6,66
- D: 20

Livello: 2

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli

Pratico: SI

110 Quale dei seguenti indicatori misura il rischio del titolo attraverso la stima del livello medio di dispersione dei possibili rendimenti rispetto al rendimento atteso?

- A: La deviazione standard
- B: Il TIR
- C: Il Beta
- D: La semivarianza

Livello: 2

Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni

Pratico: NO

111 Se il beta di un titolo azionario è maggiore di 1:

- A: il rendimento del titolo tende ad amplificare i rendimenti del mercato
- B: il titolo tende al rialzo indipendentemente dal variare del rendimento dei mercati
- C: il rendimento del titolo è poco sensibile a variazioni del rendimento di mercato
- D: esiste una relazione inversa tra rendimento del titolo e rendimenti del mercato

Livello: 2

Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni

Pratico: SI

112 Nella analisi tecnica, i trend vengono classificati come primario, secondario e terziario in funzione:

- A: dell'orizzonte temporale
- B: della direzione del trend
- C: dell'inclinazione della trend line
- D: dello spessore dei mercati di quotazione dei titoli azionari oggetto di previsione

Livello: 1

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica

Pratico: NO

113	<p>Nel Dividend Discount Model (DDM) applicare, a parità di dividendo e tasso di crescita, un tasso di rendimento richiesto dagli azionisti più elevato comporta:</p> <p>A: una sicura riduzione del prezzo teorico del titolo azionario</p> <p>B: un sicuro aumento del prezzo teorico del titolo azionario</p> <p>C: Una riduzione del prezzo teorico del titolo azionario, solo in ipotesi che il tasso di crescita dei dividendi sia uguale a zero</p> <p>D: Un aumento del prezzo teorico del titolo azionario, solo in ipotesi che il tasso di crescita dei dividendi sia maggiore di zero</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
114	<p>In un mercato con efficienza informativa in forma debole:</p> <p>A: i prezzi delle attività finanziarie incorporano i prezzi passati</p> <p>B: le informazioni riguardo i prezzi non sono attendibili</p> <p>C: l'insieme informativo è costituito solo dalle informazioni pubbliche disponibili</p> <p>D: gli investitori privilegiati non dovrebbero comunque essere in grado di ottenere profitti costantemente anomali sulla base delle informazioni in loro possesso</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
115	<p>In un mercato con efficienza informativa in forma semi-forte:</p> <p>A: I prezzi incorporano l'andamento dei prezzi storici e le informazioni pubblicamente disponibili</p> <p>B: le informazioni riguardo ai prezzi non sono attendibili</p> <p>C: le informazioni disponibili sono correttamente impiegate per determinare il valore di impresa</p> <p>D: l'insieme informativo è costituito dalle sole informazioni private</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>
116	<p>Come si distinguono le fasi di trend crescente dalle fasi di trend decrescente?</p> <p>A: Le prime sono caratterizzate da massimi e minimi crescenti, mentre le seconde da massimi e minimi decrescenti</p> <p>B: Le prime rappresentano il trend principale, mentre le seconde il trend minore</p> <p>C: Le prime sono caratterizzate da massimi e minimi decrescenti, mentre le seconde da massimi e minimi crescenti</p> <p>D: Le prime rappresentano il trend minore, mentre le seconde il trend principale</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>

117	<p>Nel Dividend Discount Model (DDM) i dividendi futuri attesi di un' azione vengono attualizzati:</p> <p>A: a un tasso di rendimento che deve riflettere i rischi connessi all'investimento nell'azione oggetto di valutazione</p> <p>B: al tasso di rendimento risk-free</p> <p>C: al tasso di rendimento risk-free maggiorato di un credit spread rappresentativo dal rendimento dei titoli di stato</p> <p>D: al tasso di rendimento risk-free maggiorato di un credit spread rappresentativo del rischio specifico del titolo oggetto di valutazione</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
118	<p>Un titolo azionario quota sul mercato 10 euro. L'utile per azione è di 1,5, mentre i dividendi sono pari a 1 euro per azione. Qual è il multiplo dividend yield del titolo azionario?</p> <p>A: 10%</p> <p>B: 6,67%</p> <p>C: 15%</p> <p>D: 5%</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: SI</p>
119	<p>Se per un analista che utilizza il Dividend Discount Model, il prezzo di mercato di un'azione è inferiore al suo valore teorico:</p> <p>A: l'azione è sottovalutata e il suo prezzo è destinato a salire</p> <p>B: il price earning ratio è al di sotto della media</p> <p>C: l'azione è sopravvalutata e il suo prezzo è destinato a scendere</p> <p>D: il valore attuale dei dividendi futuri è minore del prezzo di mercato</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
120	<p>In un mercato con efficienza informativa in forma forte:</p> <p>A: l'insieme delle informazioni riflesse nei prezzi è costituito, oltre che dai prezzi passati e dalle informazioni pubblicamente disponibili, anche dalle informazioni riservate</p> <p>B: si massimizza la capacità di indirizzare le risorse messe a disposizione dalle unità in surplus alle unità in disavanzo che offrono i maggiori rendimenti attesi</p> <p>C: le informazioni disponibili sono correttamente impiegate per determinare il valore di impresa</p> <p>D: l'insieme informativo è costituito dalle sole informazioni private</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>

121	<p>Se il beta di un titolo azionario, privo di rischio specifico, è pari a 0,3:</p> <p>A: il rendimento del titolo è poco sensibile alle variazioni del rendimento di mercato</p> <p>B: il titolo tende al ribasso indipendentemente dal variare del rendimento del mercato di quotazione</p> <p>C: il rendimento del titolo ed il rendimento del mercato di quotazione sono indipendenti tra loro</p> <p>D: il rendimento del titolo è molto sensibile alle variazioni del rendimento di mercato</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
122	<p>Il beta di un titolo azionario rappresenta una misura della sensibilità del rendimento del titolo alle variazioni:</p> <p>A: del rendimento del mercato nel quale è quotato</p> <p>B: del rendimento privo di rischio</p> <p>C: del tasso di crescita dei dividendi</p> <p>D: del tasso di distribuzione degli utili</p> <hr/> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
123	<p>In un grafico di analisi tecnica cosa rappresenta la resistenza?</p> <p>A: Il livello di prezzo in prossimità del quale il titolo dovrebbe tendere a scendere</p> <p>B: Il livello di prezzo in prossimità del quale il titolo dovrebbe tendere a risalire</p> <p>C: Il trend del prezzo</p> <p>D: La redditività media del settore</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
124	<p>Nell'analisi tecnica si chiama "supporto":</p> <p>A: il livello di prezzo sotto il quale la quotazione del titolo ha difficoltà a scendere</p> <p>B: il livello di prezzo sopra il quale la quotazione del titolo ha difficoltà a salire</p> <p>C: la media dell'andamento dei prezzi evidenziati dal trend</p> <p>D: la media dell'andamento dei prezzi evidenziati dal grafico dei cinque anni passati</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
125	<p>L'efficienza operativa dei mercati esprime:</p> <p>A: le condizioni tecniche che facilitano l'incontro di domanda e offerta di attività finanziarie e la formazione dei prezzi</p> <p>B: il grado con cui il rischio associato al trasferimento delle risorse finanziarie è incorporato dagli intermediari finanziari</p> <p>C: la forma organizzativa adottata, ovvero la modalità degli scambi e il ruolo in essi svolto dagli intermediari finanziari</p> <p>D: il grado con cui le informazioni disponibili sono correttamente impiegate per determinare il valore di impresa</p> <hr/> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente Pratico: NO</p>

126	<p>I Dividend Discount Model (DDM):</p> <p>A: spiegano il prezzo delle azioni con riferimento alla componente dei dividendi ed al tasso di rendimento richiesto dagli azionisti</p> <p>B: spiegano il prezzo delle azioni con riferimento alla componente dei dividendi ed al tasso di rendimento richiesto dai creditori</p> <p>C: tengono conto sia dei frutti della componente interessi che di quelli della componente capitale</p> <p>D: spiegano il prezzo delle azioni attraverso il rapporto corrente tra dividendi e utili</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
127	<p>Come avviene la previsione dell'andamento futuro del prezzo di un'azione mediante l'analisi tecnica?</p> <p>A: Osservando l'andamento passato del prezzo e la posizione attuale, in modo da individuare la fase del ciclo che l'azione sta attraversando e prevedere la fase successiva</p> <p>B: Mediante il calcolo di multipli per il confronto con imprese simili</p> <p>C: Mediante la stima dei flussi di cassa futuri</p> <p>D: Traendo indicazioni sulla base del valore intrinseco dell'azione, al quale dovrebbe allinearsi a breve il valore di mercato</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica Pratico: NO</p>
128	<p>Quale dei seguenti rappresenta per un titolo azionario una misura della sensibilità del rendimento del singolo titolo alle variazioni del mercato nel quale esso è quotato?</p> <p>A: Il beta</p> <p>B: La deviazione standard</p> <p>C: Il rendimento atteso</p> <p>D: La duration modificata</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
129	<p>Un investitore ipotizza che il titolo A abbia una probabilità del 10% di offrire un rendimento del 20%, una probabilità del 70% di offrire un rendimento del 12% e una probabilità del 20% di offrire un rendimento dell'8%. Qual è il rendimento atteso del titolo A?</p> <p>A: 12%</p> <p>B: 13,33%</p> <p>C: 14%</p> <p>D: 8%</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>

130 Le azioni della società Beta hanno un prezzo di mercato di 5 euro. L'utile per azione è di 1, mentre i dividendi distribuiti sono 0,5 euro per azione. Qual è il price earning ratio delle azioni della società Beta?

- A: 5
- B: 0,2
- C: 0,1
- D: 10

Livello: 2

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli

Pratico: SI

131 Nell'analisi tecnica il livello di prezzo sotto il quale la quotazione del titolo ha difficoltà a scendere si chiama:

- A: supporto
- B: resistenza
- C: trend
- D: random walk

Livello: 1

Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica

Pratico: NO

132 In un titolo azionario con rendimento medio annuo dell'8%, cosa indica un valore della deviazione standard dei rendimenti annuali del 18%?

- A: Che i rendimenti annuali del titolo si discostano, in media, del 18% dal rendimento atteso
- B: Che il rendimento effettivo del titolo è inferiore del 18% rispetto al proprio valore atteso (8%)
- C: Che il rendimento effettivo del titolo è superiore del 18% rispetto al proprio valore atteso (8%)
- D: Che il valore a rischio massimo del titolo azionario è pari al -26%

Livello: 2

Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni

Pratico: SI

133 Quale indice di bilancio occorre consultare allo scopo di misurare la capacità di una impresa di remunerare il capitale messo a disposizione dagli azionisti?

- A: Il ROE
- B: Il ROI
- C: Il ROA
- D: La leva finanziaria

Livello: 1

Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici

Pratico: NO

- 134 Cosa si intende per "efficienza operativa dei mercati"?
- A: L'efficienza dell'insieme delle organizzazioni e delle procedure grazie alle quali il mercato svolge, a costi minimi, le sue funzioni
 - B: Indica l'efficienza del trasferimento delle risorse finanziarie dalle unità in avanzo alle unità in disavanzo
 - C: Il grado con cui le informazioni disponibili sono correttamente impiegate per determinare il valore di impresa
 - D: La velocità con la quale i prezzi dei titoli si adeguano a notizie inattese relative a tassi di interesse oppure a caratteristiche specifiche del titolo

Livello: 1
 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente
 Pratico: NO

- 135 Quale di questi indicatori compare in un grafico di analisi tecnica di un titolo azionario?
- A: La trendline
 - B: L'indice di Sharpe
 - C: La deviazione standard
 - D: L'indice di Treynor

Livello: 1
 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Tecnica
 Pratico: NO

- 136 Il valore teorico del diritto di opzione:
- A: è correlato direttamente alla differenza fra il valore di mercato dell'azione e il valore di emissione delle nuove azioni
 - B: è una stima del valore che il mercato attribuisce alle azioni dopo che il diritto di opzione è stato esercitato
 - C: corrisponde al prezzo di mercato dell'azione di vecchia emissione incorporante il diritto di opzione
 - D: non è determinabile

Livello: 1
 Sub-contenuto: Diritto di opzione
 Pratico: NO

- 137 Secondo il concetto di efficienza operativa in un mercato con grado ottimale di elasticità:
- A: eventuali squilibri fra domanda e offerta generano flussi di ordini di segno opposto tali da produrre un effetto stabilizzatore sui prezzi
 - B: eventuali vuoti tra domanda e offerta sono riassorbiti velocemente ma provocano oscillazioni molto marcate dei prezzi
 - C: non è necessaria la presenza di una fitta rete di ordini di acquisto o vendita basati su prezzi sia superiori che inferiori a quello corrente
 - D: eventuali eccessi di domanda/offerta possono non trovare subito espressione in un prezzo immediatamente superiore/inferiore

Livello: 1
 Sub-contenuto: Teoria del mercato efficiente
 Pratico: NO

138	<p>Secondo il Dividend Discount Model, l'azione è sopravvalutata e il suo prezzo è destinato a scendere se:</p> <p>A: il prezzo di mercato dell'azione è superiore al suo valore teorico</p> <p>B: il price earning ratio è al di sotto della media</p> <p>C: i volumi di scambio sono più elevati rispetto alla media del settore</p> <p>D: il valore attuale dei dividendi futuri è maggiore del prezzo di mercato</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
139	<p>Il beta di un titolo azionario rappresenta:</p> <p>A: il livello del rischio sistematico del titolo</p> <p>B: una misura utile a confrontare il rischio specifico del titolo con quello di altri titoli appartenenti allo stesso settore produttivo</p> <p>C: la volatilità del titolo</p> <p>D: il livello del rischio specifico del titolo</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
140	<p>In un periodo compreso tra T e T' consideriamo un titolo A con prezzo di 5€ e $\beta = 1,2$ e un titolo B con prezzo di 5€ e $\beta = 0,9$. Entrambi i titoli sono privi di rischio specifico. A un aumento del 2% del mercato azionario, quale sarà il rendimento di periodo conseguito dai due titoli?</p> <p>A: $A = +2,4\%$ $B = +1,8\%$</p> <p>B: $A = +6\%$ $B = +4,5\%$</p> <p>C: $A = +1,2\%$ $B = +0,9\%$</p> <p>D: Non è possibile ipotizzare come risponderanno i titoli all'aumento del mercato azionario con i dati a disposizione</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>
141	<p>Cosa esprime il multiplo dividend yield di un titolo azionario?</p> <p>A: Il rapporto tra dividendo e prezzo</p> <p>B: Il rapporto tra dividendi e utili</p> <p>C: Il rapporto tra utili e cashflow</p> <p>D: Il rapporto tra dividendi e patrimonio netto</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Modelli di Analisi Fondamentale: i multipli Pratico: NO</p>
142	<p>Quali delle seguenti affermazioni riferite all'assegnazione del diritto di opzione è corretta?</p> <p>A: Anche le obbligazioni convertibili attribuiscono il diritto di opzione</p> <p>B: Solo le azioni di risparmio attribuiscono il diritto di opzione</p> <p>C: Solo le azioni correlate attribuiscono il diritto di opzione</p> <p>D: Solo le azioni al portatore attribuiscono il diritto di opzione</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Diritto di opzione Pratico: NO</p>

143	<p>Cosa misura il beta di un titolo azionario?</p> <p>A: La sensibilità del prezzo del titolo a variazioni del mercato nel suo complesso</p> <p>B: Il rischio di insolvenza dell'emittente</p> <p>C: Il rischio di prezzo dovuto sia al rischio di mercato che al rischio specifico dell'emittente</p> <p>D: Il rischio di prezzo imputabile esclusivamente a fattori propri dell'emittente</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
144	<p>Secondo il Dividend Discount Model (DDM):</p> <p>A: il prezzo delle azioni dipende dal valore attuale dei dividendi calcolato in base al costo del capitale azionario</p> <p>B: le società dello stesso settore hanno multipli simili</p> <p>C: il prezzo delle azioni dipende dal valore attuale dei dividendi calcolato in base al costo del capitale di debito</p> <p>D: i dividendi non possono crescere nel tempo</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Modelli del dividendo Pratico: NO</p>
145	<p>Se il beta di un titolo azionario, privo del rischio specifico, è minore di 0:</p> <p>A: esiste una relazione inversa tra rendimento del titolo e rendimento del mercato</p> <p>B: il titolo tende al ribasso indipendentemente dal variare del rendimento del mercato di quotazione</p> <p>C: misurando il rendimento del mercato di quotazione non si traggono indicazioni significative riguardo al rendimento del titolo</p> <p>D: esiste una relazione diretta tra rendimento del titolo e rendimenti del mercato</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: NO</p>
146	<p>Quale tra le seguenti voci fa parte del conto economico di un'azienda?</p> <p>A: Salari e stipendi</p> <p>B: Debiti</p> <p>C: Avviamento</p> <p>D: Impianti</p> <p>Livello: 1 Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici Pratico: NO</p>
147	<p>Il titolo azionario A ha un rendimento atteso del 12% e presenta una deviazione standard dei rendimenti del 15%. Il titolo azionario B ha un rendimento atteso del 12% e presenta una deviazione standard dei rendimenti del 25%. In base alla teoria di Markowitz, quale tra i due titoli dovrebbe preferire un investitore avverso al rischio?</p> <p>A: Il titolo A</p> <p>B: Il titolo B</p> <p>C: Né il titolo A, né il titolo B perché titoli azionari</p> <p>D: L'investitore non ha dati sufficienti per esprimere la sua preferenza tra i due titoli</p> <p>Livello: 2 Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni Pratico: SI</p>

148	<p>La leva finanziaria:</p> <p>A: è data dal rapporto tra capitale investito e il capitale proprio</p> <p>B: è data dal rapporto tra capitale proprio e capitale investito</p> <p>C: non può anche assumere valori maggiori di 1</p> <p>D: segnala l'incidenza della gestione caratteristica sul risultato globale dell'azienda</p>
	<p>Livello: 1</p> <p>Sub-contenuto: Analisi di bilancio e indici</p> <p>Pratico: NO</p>

149	<p>Un investitore ipotizza che il titolo A abbia una probabilità del 10% di offrire un rendimento del 14%, una probabilità dell'80% di offrire un rendimento del 12% e una probabilità del 10% di offrire un rendimento del 10%. Qual è il rendimento atteso del titolo A?</p> <p>A: 12%</p> <p>B: 10%</p> <p>C: 14%</p> <p>D: 8%</p>
	<p>Livello: 2</p> <p>Sub-contenuto: Valutazione del rischio/rendimento delle azioni</p> <p>Pratico: SI</p>
